

Rassegna di Venerdì 27 Marzo 2020

Testata	Data	Titolo
STUDIO LEGALE D'ARGENIO POLIZZI E ASSOCIATI		
Insurance Daily	26/03/2020	Gli interventi di Ivass ai tempi del coronavirus

[STUDIO LEGALE D'ARGENIO POLIZZI E ASSOCIATI WEB](#)

corrierecomunicazioni.it	26/03/2020	Assicurazioni 4.0, nasce l'Italian Insurtech Associ...
economyup.it	26/03/2020	Nasce IIA, Italian Insurtech Association: obiettivi e programmi

STUDIO LEGALE D'ARGENIO POLIZZI E ASSOCIATI

Insurance Daily 26/03/2020 p. 4



[Gli interventi di Ivass ai tempi del coronavirus](#)

NORMATIVA

Reclami, distribuzione assicurativa e tempistiche per l'adeguamento in ambito home insurance sono le principali aree coinvolte dalle disposizioni dell'Istituto

In ragione della diffusione dell'epidemia da coronavirus e delle difficoltà operative manifestate dagli operatori di mercato, in data 17 e 23 marzo Ivass è intervenuta con alcune prime misure e chiarimenti in tema di gestione e rendicontazione dei reclami, distribuzione assicurativa e tempistiche di adeguamento alle previsioni in ambito di home insurance per le compagnie. Proroga dei termini in materia di reclami assicurativi . Ivass ha disposto la proroga del termine al 29 marzo per la presentazione da parte delle compagnie della relazione sui reclami prevista dal Regolamento Isvap 24/2008. Per quanto concerne la trattazione dei reclami, viene disposta temporaneamente la dilazione dal termine regolamentare di 45 giorni a 75 giorni entro i quali fornire riscontro ai reclami presentati dalla clientela; in ogni caso, l'Istituto ha invitato le compagnie ad assistere la propria clientela nel minor tempo possibile, compatibilmente con le complessità del periodo. A ciò si aggiunge, inoltre, che alle imprese stesse, nel caso di richieste di informazioni provenienti dai propri clienti, sono concessi 35 giorni, e non già 20, al fine di rispondere alle istanze medesime. In tema di formazione. Viene prevista per i distributori assicurativi, in deroga alla previsione di cui all'art. 90 del Regolamento 40/2018 per cui il test di verifica delle competenze avviene esclusivamente in aula, la facoltà di effettuare i medesimi test a di stanza, secondo le modalità definite agli artt. 91 e ss. del citato Regolamento. Home insurance per le compagnie . Rispetto alle ulteriori misure, entrambe contenute nella nota del 17 marzo, è stato altresì fissato al 1° luglio - e non più al mese di maggio - il termine per conformarsi alle previsioni in tema di home insurance contenute nel Regolamento 41/2018 da parte delle compagnie assicurative. Sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi . Non da ultimo, in data 24 marzo Ivass ha chiarito che la sospensione dal 23 febbraio al 15 aprile dei termini relativi ai procedimenti amministrativi di cui all'art. 103 del decreto Cura Italia trova altresì applicazione con riferimento ai procedimenti di competenza dell'Istituto, tra i quali, ad esempio, quelli autorizzativi e sanzionatori. Federico Cappellini, D'Argenio Polizzi e Associati - Studio legale

corrierecomunicazioni.it 26/03/2020 07:02



[Assicurazioni 4.0, nasce l'Italian Insurtech Association](https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/assicurazioni-4-0-nasce-litalian-insurtech-association/)

<https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/assicurazioni-4-0-nasce-litalian-insurtech-association/>

Digital Economy Condividi questo articolo L'organizzazione mira ad accelerare la trasformazione digitale del settore e diffondere la cultura dell'on demand. A Simone Ranucci Brandimarte la presidenza 26 Mar 2020 F. Me Accelerare la trasformazione digitale nel settore assicurativo per raccogliere l'interesse crescente degli utenti per servizi assicurativi on demand. Con questo intento è stata costituita l'Italian Insurtech Association (IIA), l'associazione che riunisce alcuni dei principali operatori e imprenditori dell'Insurtech italiano. Seppure gli italiani siano sempre più utilizzatori di servizi digitali - con 12,7 milioni (un terzo della popolazione tra 18 e 74 anni) che hanno utilizzato nel 2019 almeno un servizio fintech e buona parte dell'utenza bancaria opera prevalentemente on line - la diffusione delle assicurazioni digitali è ancora ridotta, nonostante il gradimento degli utenti per l'Insurtech sia elevato, come testimoniano i dati dell'Osservatorio Fintech & Insurtech del Politecnico di Milano per cui 9 utenti su 10 mostrano predisposizione per le assicurazioni on demand. L'Associazione si prefigge di sviluppare e divulgare la cultura della tecnologia Insurtech, con l'obiettivo di divenire punto di riferimento per le istituzioni nel rappresentare le istanze degli associati. In questo senso, l'Italian Insurtech Association conta di poter presto veder aderire tutti gli operatori e broker assicurativi, dai più piccoli alle grandi compagnie, per muoversi come soggetto di primaria rappresentanza verso gli enti di categoria e governativi. IIA debutta con 45 soci iniziali rappresentativi di tutte le verticali dell'industria insurtech. I soci fondatori dell'IIA sono dieci tra manager e imprese: Simone Ranucci Brandimarte e Gianluca De Cobelli (co-fondatori di Yolo Group, primo gruppo italiano di servizi e intermediazione assicurativa digitale), Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance (compagnia assicurativa), Propensione (società d'intermediazione assicurativa), Wide Group, Yolo e lo **Studio Legale D'Argenio Polizzi** e Associati. Ai dieci fondatori si sono aggiunti 35 soci tra compagnie assicurative e altri operatori del mercato. Il primo mandato di presidenza del consiglio direttivo dell'associazione è stato attribuito a Simone Ranucci Brandimarte. @RIPRODUZIONE RISERVATA

economyup.it 26/03/2020 17:41



[Nasce IIA, Italian Insurtech Association: obiettivi e programmi](#)

<https://www.economyup.it/fintech/insurtech/nasce-ia-italian-insurtech-association-obiettivi-e-programmi/>

Nasce IIA, Italian Insurtech Association: obiettivi e programmi L'Italia è in ritardo sui servizi assicurativi digitali e gli investimenti insurtech. "Il nostro obiettivo è accelerare la digitalizzazione della filiera assicurativa", dice il presidente di Italian Insurtech Association Simone Ranucci Brandimarte. In aprile il manifesto, in settembre un Insurtech Summit a Milano 1 minuto fa Photo by Patrick Perkins on Unsplash L'insurtech italiano è ancora debole, per questo nasce Italian Insurtech Association (IIA) per rappresentarlo, sostenerlo e creare le condizioni favorevoli per il suo sviluppo. "Il nostro obiettivo è accelerare nei prossimi 5/10 anni il processo di digitalizzazione della filiera assicurativa", spiega il presidente Simone Ranucci Brandimarte (vicepresidente è Gerardo Di Francesco). Enabling Insurtech Ecosystems è il claim della neonata Associazione. Questa missione con attività formative e di comunicazione e anche attraverso il confronto con l'autorità di vigilanza sull'attività assicurativa e con le istituzioni di riferimento per l'innovazione e l'Agenda Digitale Italiana. L'IIA promuoverà ogni anno un Insurtech Summit. La prima edizione sé in programma a Milano il 17 settembre. Alle origini dell'Italian Insurtech Association c'è una preoccupazione: il mondo delle assicurazioni è ancora poco digitale e gli investimenti in innovazione sono ancora troppo pochi. Gli italiani sono sempre più utenti di servizi digitali, un terzo della popolazione ha utilizzato nel 2019 almeno un servizio fintech secondo l'Osservatorio Fintech e Insurtech del Politecnico di Milano e ormai quasi il 90% dei clienti delle banche operano on line. La diffusione delle assicurazioni digitali, invece, è ancora scarsa, percentuali a una cifra sul totale della raccolta premi. Il 2019 è stato un anno record per l'insurtech con 6,8 miliardi investiti nel mondo attraverso 250 operazioni (+62% rispetto ai 2,6 miliardi rispetto al 2018) ma in Europa sono stati investiti solo 897 milioni. L'Italia, negli ultimi tre anni, ha assorbito meno del 5% del totale investito in Europa: è urgente colmare questo ritardo, altrimenti le aziende italiane rischiano di perdere competitività sul mercato globale. Non solo: senza innovazione è destinata a crescere la distanza fra l'offerta e la domanda che arriva dalle nuove generazioni. Secondo una recente ricerca McKinsey, l'85% dei millennial ritiene che le polizze assicurative non rispondano ai loro reali bisogni; l'82% degli assicurati cambierebbe compagnia se avesse un'opportunità; l'87% non è soddisfatto della gestione dei sinistri e dei servizi di assistenza. Simone Ranucci Brandimarte, presidente di Italian Insurtech Association I rischi sono grandi ma anche le opportunità per l'industria assicurativa italiana: 500mila addetti tra dipendenti di compagnie, società di brokeraggio, iscritti al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) e fornitori di tecnologia e servizi alla filiera assicurativa. Per crescere questa industria deve innovare complessivamente il sistema: marketing e offerta, underwriting, distribuzione, gestione dei sinistri e relazione con i clienti. Come? In aprile l'Italia Insurtech Association sarà pronta con il suo manifesto programmatico, anticipa il presidente Ranucci Brandimarte di Italian Insurtech Association, che aggiunge: "l'associazione è nata per fare sistema non networking. Definiremo i punti che saranno cruciali in ambito normativo, tecnologico, sul fronte dell'offerta e delle

operation per innovare con le tecnologie digitali la filiera assicurativa". Simone Ranucci Brandimarte, che si occupa digitale da circa 15 anni (nel 2007 è stato cofondatore di Digitouch, di cui è adesso presidente, e nel 2017 di Yolo, startup che ha sviluppato una piattaforma di insurance on demand su cui ha investito anche Intesa Sanpaolo) è socio fondatore di IIA insieme con Gianluca De Cobelli (co-fondatore di YOLO Group), Gerardo Di Francesco (managing partner di Wide Group, società di brokeraggio assicurativo), Alfredo Scotti (President KT&Partners), Cristiano Flavio Josef (manager di Swiss Re Zurich), Net Insurance (compagnia assicurativa), Propensione (società d'intermediazione assicurativa) fondata da Giancarlo Scotti, Wide Group, YOLO e lo Studio Legale D'Argenio Polizzi e Associati. Ai dieci fondatori si sono aggiunti 35 soci rappresentativi di tutte le componenti imprenditoriali e professionali dell'industria insurtech. L'IIA, inoltre, è aperta alle imprese industriali e commerciali interessate a integrare l'offerta ai propri clienti con prodotti assicurativi ed anche a singoli Professionisti di settore interessati a crescere in competenze in settore insurtech. E' possibile associarsi proponendo la candidatura al link <https://www.insurtechitaly.it/Registrazione> IIA orienterà la sua azione nella direzione degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile e sin dalla nascita fa parte di un network internazionale di associazioni: la Global Insurtech Association, che si prefigge l'obiettivo di accelerare la creazione di best practice internazionali. "C'è molto da fare, con urgenza, per dare una risposta efficace alla nuova domanda e bisogna operare su diversi fronti", dice il presidente Ranucci Brandimarte. "L'IIA, per questo, si propone come associazione aperta a tutti gli attori della filiera per rappresentarli anche nel confronto con le istituzioni". 'Accelerare la digitalizzazione deve diventare un obiettivo sistemico perché un settore assicurativo digitalizzato, oltre a proteggere meglio cittadini e imprese, può dare un impulso rilevante alla crescita economica", aggiunge il vicepresidente Gerardo Di Francesco. "Serve, per questo, il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, delle associazioni che li rappresentano e delle istituzioni di mercato: l'IIA si propone di promuovere questa partecipazione e indirizzarla verso obiettivi comuni'.